

Opinione.it

Direttore: ARTURO DIACONALE



Venerdi, 21 Maggio 2010 - aggiornato alle 11.24

21 Maggio 2010 - Interni

I PROSSIMI PASSI SARANNO DETERMINANTI PER LE AUTONOMIE TERRITORIALI

La prima relazione del governo entro il 30 giugno in Parlamento
di Francesco Di Majo

Le prossime tappe della legge sul federalismo saranno molto importanti. Tre decreti attuativi e una relazione sui costi, per completare il cammino del federalismo fiscale. Il governo li dovrà presentare prima della fine dell'anno. Un pacchetto di provvedimenti che affiancheranno quello sul federalismo demaniale. Entro il 30 giugno il governo dovrà presentare una relazione al parlamento nella quale saranno indicate nel dettaglio le prossime tappe della riforma federale. Il governo si è impegnato a inserire nella relazione un capitolo sui costi del federalismo, nel quale saranno fornite le previsioni sulle ricadute della riforma federale sui conti pubblici. Il decreto conterrà una riforma del sistema tributario dei comuni. Attualmente, in capo ai comuni, ci sono 13 tra tributi e canoni locali e 4 addizionali comunali. Il ministro per la semplificazione Calderoli ha recentemente parlato di una "service tax", che accorpasse una parte dei tributi comunali che l'opposizione ha però bocciato come un "ritorno dell'Ici". Il decreto riguarderà il capitolo dei tributi regionali, che attualmente comprende 11 imposte, tre addizionali e tre compartecipazioni a tributi erariali. Secondo la legge delega, il decreto attuativo dovrà fissare i livelli essenziali delle prestazioni da garantire ai cittadini italiani in tre settori cruciali: scuola, sanità e assistenza sociale. Dovranno essere indicati i costi standard delle prestazioni da garantire. In base a questi dati sarà determinato il costo che dovrà essere affrontato da ogni singola amministrazione locale: per coprire tali spese si farà ricorso ai tributi locali, alla compartecipazione a tributi erariali e, per le regioni che ne avessero bisogno, a un fondo di perequazione.

Sarà definitivamente superato il criterio della spesa storica, in base al quale alle regioni arriva un rimborso statale pari alle spese sostenute l'anno precedente aggiornate in base a un coefficiente. E la Lega già si 'arma' per informare i cittadini. Si chiama "Operazione Verità" ed è la nuova rubrica, divisa in dieci puntate che Telepadania, emittente vicina alla Lega Nord, manda in onda ieri sera all'interno del suo tg Nord (dalle 20,30). Quattro parlamentari spiegheranno punto per punto i benefici del federalismo i cui decreti attuativi sono in corso d'approvazione da parte della Commissione Bicamerale per il federalismo. Si parlerà di tasse, di sanità, fino al recentissimo federalismo demaniale. "Una rubrica", ha detto il direttore Roberto Fiorentini nel presentare l'iniziativa, "che risponde a quell'operazione verità che le forze contrarie al federalismo vorrebbero avviare nei prossimi giorni per screditare una norma importantissima. Abbiamo diviso i temi in dieci capitoli per dare al telespettatore, non solo leghista, la vera portata dei provvedimenti che sono in corso d'approvazione. Riteniamo che sia un utile strumento per far capire a tutti i cittadini come muterà la struttura dello stato e il rapporto tra il cittadino e le istituzioni". Ma arrivano anche i primi avvertimenti. "Il primo decreto relativo al federalismo demaniale, è un fatto sicuramente importante. Tuttavia contiene un impianto federalista ridimensionato rispetto alle aspettative". Queste le parole di Marco Filippeschi, presidente di Legautonomie e sindaco di Pisa.